



COMUNE DI VITERBO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 89

DEL 24/03/2015

OGGETTO : COCCIA SESTO S.R.L./COMUNE DI VITERBO - RICORSO AVANTI ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE - AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A COSTITUIRSI IN GIUDIZIO E NOMINA DIFENSORE

L'anno **Duemilaquindici** addì **ventiquattro** del mese di **Marzo** in VITERBO, nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza MICHELINI LEONARDO - SINDACO che, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Partecipa ROSSETTI ROMOLO MASSIMO - VICE SEGRETARIO GENERALE incaricato della redazione del verbale.

Al momento della deliberazione, risultano presenti ed assenti i seguenti assessori:

	Presente			Presente	
CIAMBELLA LISETTA		NO	VALERI RAFFAELLA		NO
RICCI ALVARO	SI		ZUCCHI ALESSANDRA	SI	
SARACONI RAFFAELA	SI		BARELLI GIACOMO	SI	
VANNINI ANDREA		NO	DELLI IACONI ANTONIO	SI	

Su proposta n. 117 del 20/03/2015 dell'Assessore Zucchi

LA GIUNTA

Premesso che:

- nell'anno 2005 l'Amministrazione condominiale dell'edificio di Via Tarconte 28/30 ha citato in giudizio innanzi al Tribunale civile di Viterbo la soc. Coccia Sesto srl, che ha sede nelle vicinanze del fabbricato, poiché esercitando l'attività produttiva di salumificio e lavorazioni di carni suine era dotata di impianti di refrigerazione e ventilazione che provocavano emissioni intollerabili di rumori creando disagi ai condomini;

- la soc. Coccia Sesto srl nel costituirsi in giudizio chiamava in causa il Comune di Viterbo e la soc. Ato due srl, sostenendo che la ditta Coccia Sesto esercitava la sua attività in quel sito fin dal 1978 e che l'edificio condominiale era stato costruito successivamente senza rispettare le prescrizioni della L. 447/95 e conseguentemente, ad avviso della società, sussisteva la responsabilità solidale del Comune e della Ato due per aver rispettivamente rilasciato permesso a costruire ed edificato in una zona in cui ciò non era possibile o comunque in assenza degli accertamenti del caso;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 864/2005 si autorizzava la costituzione nel giudizio di che trattasi affidando la tutela delle ragioni dell'Ente all'Avv. Chiara Trapani;
- con sentenza n. 4/2010 il Tribunale di Viterbo ha accolto integralmente la difesa del Comune di Viterbo respingendo la domanda della soc. Coccia Sesto srl di manleva a danno dell'Ente e condannandola alla cessazione delle immissioni di rumore;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 152/2010 il Comune di Viterbo, sempre per il tramite dell'Avv. Chiara Trapani, si costituiva nel giudizio di appello;
- con sentenza n. 4751/2014 la Corte di Appello di Roma ha definito il secondo grado di giudizio respingendo l'appello proposto dalla soc. Coccia Sesto srl e condannandola altresì al pagamento delle spese del grado;
- in data 27/02/2015 è stato notificato presso lo studio dell'Avv. Chiara Trapani ricorso in Cassazione per la riforma della sentenza d'appello sopra citata;
- il Dirigente del settore VII, interessato dal servizio legale come risulta dalle comunicazioni mail agli atti, non esprimeva alcun parere sulla necessità e opportunità di costituirsi nel giudizio innanzi alla suprema Corte di Cassazione;

Preso atto che appare opportuno difendere il risultato conseguito nei precedenti gradi di giudizio;

Ritenuto dover provvedere al riguardo conferendo l'incarico di patrocinio legale a difesa dell'amministrazione intuitu personae all'Avv. Chiara Trapani che ha una approfondita conoscenza della problematica di che trattasi, per averla seguita fin dall'inizio;

Visto il preventivo di spesa, in atti, rimesso dall'Avv. Trapani che si è resa disponibile a tutelare le ragioni dell'Ente verso il corrispettivo ai minimi tariffari per lo scaglione di che trattasi di € 10.000,00 oltre oneri;

Visto il vigente TUEL di cui al D.Lgs. n.267/2000;

Ritenuta la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L di cui al D. Lgs. 267/2000

Visti i pareri sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L di cui al D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento

Con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, autorizzare il Sindaco a costituirsi per resistere al giudizio promosso dalla soc. Coccia Sesto srl avanti alla Suprema Corte di Cassazione per la riforma della sentenza n. 4751/2014 della Corte di Appello di Roma e a proporre a sua volta controricorso;

Affidare la tutela delle ragioni del Comune all'Avv. Chiara Trapani con studio in Viterbo Via Pasubio, 16;

Dare mandato al Dirigente del Settore I per gli adempimenti conseguenti, inclusa l'assunzione dell'impegno a favore dell'Avv. Chiara Trapani per la somma complessiva di € 12.838,00 Iva, C.A e

spese incluse, salvo ulteriori spese da documentare attualmente non prevedibili, da imputarsi al capitolo 100715/056 del corrente bilancio nonché la stipula della convenzione che si allega alla presente;

Si da atto della necessità dell'assunzione dell'impegno di spesa in quanto la mancata costituzione in giudizio potrebbe comportare danni patrimoniali anche gravi per l'Ente;

Ritenuta l'urgenza del provvedere, con separata ed unanime votazione, di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Ing. Leonardo MICHELINI

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Romolo Massimo ROSSETTI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 24/03/2015

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il V. Segretario Generale
Dott. Romolo Massimo ROSSETTI